



POLIZIA

IL SINDACATO DEI POLIZIOTTI

Catania: preso il secondo rapinatore che il 30 agosto aggredì in casa nostro commissario, ora si protegga comunità (PPN)



DOMENICA 09 SETTEMBRE 2018 18.56.11

Catania, fermato il secondo aggressore commissario polizia

Catania – 09 set 2018 (Prima Pagina News) – “Un grande plauso va ai colleghi della Squadra mobile di Catania che – con indagini intense ed accurate – centrando un brillante risultato hanno identificato e, nella tarda serata di ieri, fermato il secondo degli aggressori che, nella notte del 30 agosto scorso penetrarono – in pieno centro storico del capoluogo etneo – nell’abitazione del commissario di Polizia Nuccio Garozzo per un tentativo di rapina durante il quale quest’ultimo, prima di mettere in fuga i due, ha subito ferite inferte con arma da taglio medicate con ben ottanta

punti di sutura ed, al momento, giudicate guaribili in venti giorni”.

A dichiararlo è Vincenzo Chianese, Segretario generale del Sindacato di polizia Equilibrio Sicurezza, che aggiunge “Con l’utilizzo combinato di tecniche d’indagine avanzate, dopo l’arresto in flagranza del diciottenne ghanese Gibren Mohammed, che aveva il permesso di soggiorno per motivi umanitari, anche il coetaneo gambiano Bakary Samateh è stato assicurato alla Giustizia che – siamo certi – non consentirà l’applicazione di benefici processuali nei confronti di persone così pericolose ed attuerà misure cautelari idonee ad evitare che possano ripetere azioni così gravi”.

Resta naturalmente fermo – conclude Chianese – l’auspicio che, nel decreto sicurezza allo studio del Governo, ci siano misure che escludano appunto benefici processuali nei confronti di gravi indiziati arrestati in flagranza, soprattutto se recidivi come il Gibren – già denunciato per minacce, violenza, percosse e lesioni personali ai danni di dipendenti della comunità per minorenni che lo ha ospitato, oltre che per spaccio di sostanze stupefacenti e per furto – in particolare per i reati commessi con violenza o minaccia ed, a maggior ragione, se all’interno di una privata abitazione”.

Lme/Avi/oLme 20180909T185401Z